



Comune di Sparanise
ENTE CAPOFILA - AMBITO TERRITORIALE SOCIO-SANITARIO C9



*SPARANISE, CALVI RISORTA, GIANO VETUSTO, CAMIGLIANO, ROCCHETTA E CROCE,
PIGNATARO MAGGIORE, PASTORANO, CAPUA, BELLONA E VITULAZIO*

REGOLAMENTO
**PER L'ACCESSO E L'EROGAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-
EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (0- 3 ANNI)**
ASILO NIDO/MICRONIDO

III PdZ II PSR
Modificato con verbali del C.I.
n. 10 del 4/10/2018
n. 3 del 21/06/2019
n.4 del 06/09/2019
n.6 del 04/08/2020

CAPO I

Art. 1 Oggetto

Il presente regolamento disciplina il sistema dei servizi socio educativi per la prima infanzia nel territorio dell'Ambito Territoriale C9 ed in particolare il funzionamento e l'accesso al servizio Asilo Nido e Micro Nidi, di cui si riporta di seguito la scheda tecnica come contenuta nel Catalogo Regionale alla *Sezione A Area di intervento Servizi residenziali e semiresidenziali Responsabilità familiari e diritti dei minori (regolamento regionale n.4/2014 di cui la DGRC n. 107 del 23.04.2014)*.

Sezione A Area di intervento Servizi residenziali e semiresidenziali Responsabilità familiari e diritti dei minori
NIDO E MICRO-NIDO D'INFANZIA e sezione "PRIMAVERA"

DESCRIZIONE Il nido di infanzia è un servizio educativo e sociale per bambini di età compresa da sei mesi a tre anni, che prevede, altresì, la mensa ed il riposo pomeridiano dei piccoli. Tale tipologia di servizio può essere erogata presso strutture comunali o aziendali. Nei nidi aziendali, attivati presso i luoghi di lavoro o nelle loro immediate vicinanze, una quota di posti superiore al 50% è destinata ai figli delle lavoratrici e dei lavoratori dipendenti delle aziende.

ATTIVITA' Il servizio garantisce l'accoglienza e la cura del bambino (pasti, riposo), rispondendo alle sue esigenze primarie e ne favorisce la socializzazione, l'educazione, lo sviluppo armonico, l'acquisizione dell'autonomia, attraverso il gioco, le attività laboratoriali manuali, espressive e di prima alfabetizzazione.

REQUISITI STRUTTURALI E RICETTIVITA' Il nido di infanzia prevede una ricettività dai 30 ai 60 posti – bambino; il micro-nido dai 6 ai 29 posti - bambino. Il servizio deve prevedere uno spazio interno destinato ai bambini non inferiore a mq. 6 per minore, nonché una superficie complessiva, tra spazi interni ed esterni, non inferiore a mq. 10 per minore.

REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI Il servizio di nido e micro-nido può essere a tempo pieno, con orario di apertura pari o superiore alle 8 ore giornaliere, o a tempo parziale, con orario di apertura inferiore alle 8 ore giornaliere. L'orario di permanenza presso il nido non può, comunque, essere superiore alle 10 ore giornaliere.

FIGURE PROFESSIONALI Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa statale in materia di figure professionali, la dotazione organica del personale dei nidi si compone nel seguente modo:

Coordinatore In possesso di laurea magistrale in psicologia o in sociologia, in scienze dell'educazione, in scienze della formazione, in scienze dei servizi sociali
Figure professionali di I livello
Figure professionali di II livello Con formazione specifica su tematiche educative e psicopedagogiche relative all'età evolutiva, nonché sulla mediazione culturale, se presenti minori stranieri.

Figure professionali di III livello Laureato in scienze dell'educazione e della formazione
Educatore professionale
Assistente sociale
Figure professionali di IV livello

Il servizio deve prevedere la presenza di un rapporto tra figure professionali e utenti pari a 1 a 5 per bambini tra i 3 e i 12 mesi, 1 a 8 per bambini tra i 13 mesi e i 24 mesi, 1 a 10 per bambini tra i 25 ed i 36 mesi. Di tali figure, il 30% deve essere di II livello e il 70% di III livello.

Art. 2 Finalità

I servizi socio educativi per la prima infanzia costituiscono un sistema di opportunità educative per favorire, in collaborazione con le famiglie e con il volontariato qualificato, l'armonico sviluppo psico-fisico, affettivo e sociale dei bambini e delle bambine di età compresa, di norma, tra 6 mesi ed i 36 mesi.

Il sistema dei servizi socio educativi per la prima infanzia dell'Ambito Territoriale concorre alla gestione condivisa delle responsabilità genitoriali, alla realizzazione di politiche di pari opportunità fra donne e uomini in relazione all'inserimento nel mercato del lavoro, alla conciliazione dei tempi di vita dei genitori nonché alla diffusione della cultura e dei diritti dell'infanzia. Costituisce punto di riferimento per la realizzazione di politiche di prevenzione e recupero del disagio fisico, psicologico, sociale.

Art. 3 Servizi offerti

L'Ambito Territoriale offre servizi educativi a potenziamento ed integrazione dell'offerta esistente, su decisione del Coordinamento Istituzionale, e/o su specifica richiesta di autorizzazione ed accreditamento presentata da

altri soggetti sia pubblici che privati.

Art. 4 Periodo di erogazione dei servizi

I servizi socio educativi per la prima infanzia sono erogati, prevalentemente, attraverso modalità organizzative flessibili ed aperte verso le esigenze delle famiglie, dei genitori e dei bambini e delle bambine, secondo un calendario di attività che, di norma, deve essere sottoposto dal coordinatore del Servizio al Coordinatore dell'Ufficio di Piano e/o suo referente tecnico, che fissa, con proprio atto amministrativo, le giornate di chiusura obbligatorie per l'anno/periodo di funzionamento, in coerenza di norma con il calendario scolastico deciso dalla Regione Campania.

L'offerta e le modalità organizzative devono essere comunicate nella Carta dei Servizi.

Art. 5 Forme organizzative di gestione

L'Ambito Territoriale, per il tramite del Comune capofila, gestisce il servizio finanziato a valere su fondi PAC e con altri fondi di finanziamento provenienti da altre e diverse fonti, mediante affidamento ad organismi della cooperazione sociale o di utilità sociale non lucrativi, sulla base di quanto indicato negli strumenti di programmazione d'Ambito Territoriale e Piano/progetto di intervento presentato a valere sul PAC Infanzia o da altre linee guida validate a livello regionale, nazionale ed europea, secondo la vigente normativa sugli appalti pubblici e sul funzionamento dei servizi e delle prestazioni rivolte alla prima infanzia. L'affidamento ad organismi della cooperazione sociale o di utilità sociale non lucrativi viene effettuato con adeguate procedure concorrenziali sulla base di disciplinari nei quali sono definiti i requisiti organizzativi e di funzionamento, nel rispetto di quanto stabilito dalle norme nazionale e regionali vigenti e dagli atti di indirizzo del Coordinamento Istituzionale.

Art. 6 Accesso ai servizi socio-educativi per la prima infanzia

Possono accedere ai servizi socio-educativi programmati nel Piano di Zona e/o progettati a valere su altre fonti di finanziamento, compresi quelli PAC destinati all'Ambito Territoriale, tutti i bambini e le bambine di età compresa tra 6 e 36 mesi, residenti nei Comuni associati dell'Ambito C9. I bambini e le bambine con disabilità certificata e/o in situazione di svantaggio sociale e culturale, attestata da relazione socio-ambientale del Servizio Sociale Professionale o del l'Antenna Sociale del servizio di Segretariato Sociale d'Ambito, hanno priorità di diritto all'ammissione ai servizi socio educativi per la prima infanzia.

Art. 7 Informazione e trasparenza

Nella definizione delle linee guida educative e nella organizzazione del servizio devono essere coinvolti i rappresentanti dei genitori e gli operatori. Possono essere, inoltre, chiamati a partecipare attivamente anche organismi sindacali e sociali presenti sul territorio. Il servizio deve dotarsi della carta dei servizi che disciplina i rapporti con le famiglie/ utenti, le finalità, le caratteristiche, le modalità di gestione, i livelli di qualità che intende garantire, le forme di reclamo ed eventuali indennizzi riconosciuti.

CAPO II

Art. 8 ASILO NIDO E MICRO NIDO

Il nido di infanzia è un servizio educativo e sociale per bambini di età compresa da 6 mesi a 36 mesi, che prevede, altresì, la mensa ed il riposo pomeridiano dei piccoli. Tale tipologia di servizio può essere erogata presso strutture comunali o aziendali. Nei nidi aziendali, attivati presso i luoghi di lavoro o nelle loro immediate vicinanze, una quota di posti superiore al 50% è destinata ai figli delle lavoratrici e dei lavoratori dipendenti delle aziende.

ATTIVITA' Il servizio garantisce l'accoglienza e la cura del bambino (pasti, riposo), rispondendo alle sue esigenze primarie e ne favorisce la socializzazione, l'educazione, lo sviluppo armonico, l'acquisizione dell'autonomia, attraverso il gioco, le attività di laboratorio manuali, espressive e di prima alfabetizzazione.

Gli spazi e le attività devono essere organizzati per gruppi di bambini, in rapporto all'età, sulla base di un progetto educativo-ricreativo. Il servizio, di norma, è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,00, ma per specifiche esigenze, periodi e su richiesta espressa dai genitori, previa verifica della disponibilità degli operatori e delle risorse, può seguire anche orari più flessibili, sempre per un massimo di 8 ore giornaliere.

Il servizio prevede il servizio per i pasti e riposo pomeridiano.

Art. 9 Capienza

La capienza massima del servizio è stabilito in ragione delle caratteristiche strutturali di ciascuna struttura, degli aspetti organizzativi del servizio e delle risorse finanziarie disponibili, delle norme nazionali e regionali in vigore e delle progettazioni presentate. In particolare per il servizio Nido, finanziato a valere su risorse PAC, si fa riferimento al formulario presentato all'autorità di Gestione, ovvero al Ministero dell'Interno .

Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano, in accordo con il coordinamento istituzionale e supportato dall'Ufficio di Piano, emanerà per il tramite dei Singoli Comuni dell'Ambito apposita comunicazione di avvio del servizio con la quale darà avvio alla raccolta delle domande, su specifico format, e dei criteri per l'assegnazione dei criteri del punteggio numerico, come precisate nel presente regolamento.

La capienza è soggetta a variazioni ed integrazioni in funzione di altre e diverse disposizioni e disponibilità sempre compatibili con la normativa vigente e alle risorse annualmente rideterminate, nel limite dell'autorizzazione al funzionamento.

Art. 10 Criteri per la formulazione della graduatoria

Per la formazione delle graduatorie si applicano i seguenti criteri e parametri:

- a) priorità ai bambini già iscritti e regolarmente frequentanti il servizio scelto negli anni precedenti e quindi già inseriti nelle graduatorie, al fine di garantire la continuità educativa/didattica;
- b) situazione socio-ambientale familiare, con particolare riferimento alla presenza di un solo genitore, alla presenza di disabilità e ad ogni altro elemento significativo al fine della individuazione del bisogno;
- 1 punto per ciascun figlio minorenni presente nel nucleo familiare;
 - 5 punti per la presenza di un solo genitore nel nucleo familiare (nucleo monogenitoriale) occupato e 3 punti se è disoccupato;
 - 5 punti per la presenza di persone con disabilità certificata all'interno del nucleo familiare;
 - 5 punti se entrambe i genitori sono occupati e 2 punti se solo un genitore occupato ;0 punti se nessuno dei genitori è occupato;

Priorità d'accesso a parità di punteggio, nei casi di:

- 1) Bambini disabili in possesso di documentazione rilasciata dal servizio Pubblico (invalidità civile, L.104/92, ecc..)
- 2) Disagio sociale: in quest'area sono inserite le situazioni certificate, in carico al servizio sociale, ai servizi competenti o segnalate dall'UVI a seguito di valutazione, verifica o colloquio e per le quali i servizi socio-educativi per la Prima Infanzia si pongono come ambiente facilitante per il bambino/a e per la famiglia, sostenendo il ruolo genitoriale e la crescita armoniosa.
- 3) Nel caso di parità di punteggio in applicazione dei punti 1,2, si darà priorità all'ISEE più basso ;
- 4) in caso di ulteriore parità di punteggio verrà preso in considerazione il cronologico di protocollo

Art. 11 Graduatorie di ammissione

Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano, sulla base dei criteri di cui all'art. 10 del presente regolamento, formula ed approva la graduatoria delle domande presentate entro il termine di scadenza fissato da avviso pubblico e stabilisce adeguate forme di pubblicizzazione. La graduatoria elenca le posizioni ed assegna i posti in base alle disponibilità di servizio.

Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano può aggiornare, integrare ed elaborare graduatorie ulteriori relativamente alle domande presentate fuori il termine di scadenza fissato, con i medesimi criteri, da utilizzare ad avvenuto esaurimento delle graduatorie stesse e/o per la disponibilità di ulteriori posti disponibili per rinuncia, per sospensione anche temporanea, con riferimento comunque ai tetti massimi di posti disponibili in ciascuna sede del servizio.

Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano, sentito il Servizio Sociale Professionale e/o il Servizio di Segretariato Sociale competente, per favorire una migliore progettazione educativa individualizzata, può assegnare il posto ai bambini e alle bambine, in una sede diversa da quella scelta dalla famiglia, purché acquisito il suo consenso e a concorrenza di posti disponibili.

Di norma, è fatto divieto di passaggio dal servizio Micronido al servizio Ludoteca e viceversa, nel corso dell'anno educativo, salvo particolari e motivate esigenze rappresentate dal genitore.

In caso di richiesta di iscrizione per il medesimo bambino a più servizi, il Coordinatore prenderà in esame la domanda che reca data anteriore.

Art. 12 Accettazione del posto e inserimento

L'utente accetta il posto assegnato entro i termini fissati nell'atto di approvazione della graduatoria per le ammissioni e secondo quanto stabilito nel presente regolamento, ovvero entro 5 gg lavorativi dalla pubblicazione dell'elenco sul sito del Comune Capofila. Il mancato rispetto dei termini fissati è considerato tacita rinuncia e comporta la cancellazione del nominativo dalla graduatoria.

L'utente è tenuto a comunicare in forma scritta, su apposito format, al Coordinatore dell'Ufficio di Piano, e per conoscenza al proprio Comune di Residenza, l'accettazione del posto e le condizioni del servizio. La comunicazione di accettazione va trasmessa con consegna a mano o tramite sulla casella di posta certificata.

Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano, per il tramite del Servizio Sociale Professionale e/o del Servizio di Segretariato Sociale dell'Ambito, per i posti disponibili dopo la prima assegnazione o nel corso di realizzazione del servizio, comunica all'utente l'assegnazione del posto con gli strumenti di comunicazione concordati e presso i recapiti da questo indicati nella domanda di ammissione.

L'accettazione del posto si perfeziona con il pagamento, se dovuto, della quota di compartecipazione come stabilito dal presente regolamento.

Il mancato pagamento, entro i termini comunicati, determina la cancellazione definitiva del nominativo del bambino o della bambina dalla graduatoria.

Art. 13 Mancata accettazione e rinuncia al servizio

La mancata accettazione del posto nelle forme descritte all'art 12 determina la cancellazione del nominativo del bambino o della bambina dalla graduatoria unicamente per quel servizio.

L'utente non ha diritto in nessun caso alla restituzione dell'anticipo della retta versato se rinuncia al servizio dopo l'accettazione del posto.

Art. 14 Dimissioni dal servizio

Le dimissioni volontarie dal servizio sono presentate in forma scritta dall'utente, almeno quindici giorni prima dell'ultimo giorno di frequenza. L'utente comunque corrisponde la quota per i quindici giorni successivi dalla comunicazione effettuata in difetto dei termini di cui al periodo precedente.

Art. 15 Rette di frequenza- decadenza

Per il servizio è prevista una retta mensile da parte delle famiglie quantificata in base alla seguente tabella:

SERVIZIO MICRONIDO	
ISEE	QUOTA MENSILE
DA 0 A 15.000,00	NESSUNA COMPARTECIPAZIONE
Da 15.000,01 a 19.000,00	€ 50,00
DA 19.000,01	€ 80,00

La retta mensile è dovuta per tutto il periodo di iscrizione del bambino o della bambina al servizio.

All'atto dell'accettazione del posto, la eventuale quota di compartecipazione deve essere versata secondo le modalità comunicate dal Coordinatore dell'Ufficio di Piano. La quota di compartecipazione è versata, comunque, con le seguenti modalità generali:

- entro il 5° giorno di ogni mese dalla data di avvio del servizio, con bollettino postale o bonifico al seguente IBAN:

E' obbligatoria l'indicazione della seguente causale:

“Ambito C9. Servizio Asilo Nido e Micro Nido- nome e cognome del/i bambino/i, mese di riferimento –Comune di”

Il Coordinatore dell'ufficio di Piano, su segnalazione dell'ufficio di Piano di Zona, a 4 mesi dalla scadenza infruttuosa del termine di pagamento, rileva, con atto scritto, la decadenza dal posto del bambino o della bambina con lo scorrimento della graduatoria e pone in essere tutti gli atti per la riscossione delle quote comunque dovute.

In caso di malattia superiore a giorni 4 è obbligatorio presentare il certificato del MMG

In caso di assenza ingiustificata superiore al 30% dei giorni utili del mese comporta la decadenza automatica dal beneficio.

Art. 16 Rapporto personale bambini e bambine

Il personale è assegnato ad ogni Nido tenuto conto della natura del servizio offerto, delle caratteristiche della

struttura, dell'età e delle caratteristiche dei bambini e delle bambine accolti nonché dei tempi di apertura del servizio. Il servizio deve prevedere la presenza di un rapporto adeguato tra figure professionali e utenti secondo quanto previsto dalla vigente normativa regionale e di cui all'art.1 del presente regolamento .

Il personale assegnato costituisce il gruppo di lavoro, che elabora con cadenza periodica, in coerenza con il progetto personalizzato, il proprio progetto educativo. Secondo le specifiche competenze dei suoi componenti, concorre ad attuare l'attività educativa in relazione alle finalità definite dal presente regolamento ed agli obiettivi del Piano di Zona Sociale e del PAC – servizi di cura per la prima infanzia.

Art. 17 Personale

Il personale assegnato a ciascun servizio costituisce il gruppo di lavoro, che elabora annualmente, in coerenza con il progetto personalizzato, il proprio progetto educativo. Secondo le specifiche competenze dei suoi componenti, concorre ad attuare l'attività educativa in relazione alle finalità definite dal presente regolamento ed agli obiettivi del Piano di Zona Sociale e del PAC – servizi di cura per la prima infanzia.

Art. 18 Coordinamento interno

Per tutti i Nidi l'Ente gestore provvede ad individuare la coordinatrice o il coordinatore interno in possesso di laurea magistrale in psicologia o in sociologia, in scienza dell'educazione, in scienza della formazione, in scienze dei servizi sociali con esperienza almeno di un anno nel coordinamento dei servizi per la prima infanzia. La coordinatrice o il coordinatore interno integra il gruppo di lavoro ed è responsabile dei programmi, delle attività e dell'organizzazione del servizio, redige le relazioni, gli atti ed i rapporti richiesti dall'ufficio di piano, ed, eventualmente, dal servizio sociale professionale del Comune di residenza del minore. Definisce e verifica l'attuazione della programmazione educativa annuale, gestisce gli incontri collettivi e metodologici del personale del nido, assicura quotidianamente la qualità del servizio offerto, è garante del buon funzionamento del nido ed è referente per le famiglie e per l'ufficio di piano.

Art. 19 Informazione e partecipazione

La famiglia partecipa alla vita e all'organizzazione del nido attraverso momenti di confronto e colloquio individuale o collettivo previsti nel progetto educativo. I momenti di confronto devono essere almeno tre (uno in fase di avvio del servizio uno intermedio ed uno in fase conclusiva)

Art. 20 Altri servizi

Il Coordinamento Istituzionale nell'ambito dei servizi integrativi può istituire ulteriori tipologie di servizi integrativi, anche in via sperimentale.

Il Coordinamento Istituzionale, all'atto dell'istituzione del servizio, definisce le modalità e i criteri di svolgimento e di erogazione del servizio nonché i criteri per la determinazione della quota di partecipazione della famiglia e delle eventuali agevolazioni.

Art. 21 Norme finali

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo all'approvazione da parte del Coordinamento Istituzionale e da quel momento sostituisce tutti i regolamenti comunali che disciplinano i servizi interessati.

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le norme nazionali e regionali vigenti in materia.